

L'Associazione Culturale  
**Stilema. L'arte da vivere**  
propone agli Associati

## Genova: il Maestro e la Superba



con Giordana Buonamassa Stigliani e Marina Firpo

**11, 12 e 13 novembre 2022**

### **venerdì 11 novembre**

Ore 07.50: incontro dei signori partecipanti alla Stazione di Roma Termini (ingresso via Marsala); partenza con treno Frecciarossa per Milano Centrale delle ore 08.20, con posti prenotati in II classe; arrivo a Milano Centrale alle ore 11.35. Proseguimento in pullman privato per Genova (km 150 ca.). Sistemazione in hotel 4\* "Hotel Bristol Palace" o similare, nel cuore di Genova, sulla centralissima via XX Settembre.

Pranzo organizzato.

Il nostro primo pomeriggio di viaggio sarà dedicato alla storia di **Genova** partendo dalla celeberrima **Strada Nuova**. Negli anni straordinari fra Rinascimento e Barocco, i nobili genovesi commissionano una serie di palazzi ricchissimi in Strada Nuova, oggi via Garibaldi, creata dal nulla come teatro della loro magnificenza. Genova si arricchisce di incantevoli facciate con decorazioni in stucco, marmo o dipinte, atri grandiosi, splendidi giardini con fontane e ninfei; e all'interno, grandi saloni affrescati, sontuosi arredi, pregiate collezioni, ricche quadrerie. Queste dimore lussuosissime non sfuggono all'occhio di un artista raffinato come il fiammingo Pieter Paul Rubens che, all'inizio del '600 pubblica in un libro la raccolta dei disegni dei palazzi, che propone come modello abitativo per la nobiltà di tutta Europa. Il numero e lo splendore di queste residenze darà vita a un particolare sistema di ospitalità pubblica, fissato nel 1576 da un Decreto del Senato: viene istituito un elenco ufficiale dei palazzi di pregio, e si obbligano i loro proprietari a ospitare, a turno, visite di stato. A seconda del rango dell'ospite in visita, veniva scelto un palazzo per ospitarlo: più elevato era il grado di nobiltà dell'ospite, più fastoso doveva essere il palazzo e più ricca la famiglia che aveva l'onore e l'onere di accoglierlo. La qualità dell'architettura e delle decorazioni dei palazzi di Genova, il curioso sistema di ospitalità pubblica e l'attenzione di Rubens sono gli elementi per i quali, nel 2006, "Le Strade Nuove e il sistema dei **Palazzi dei Rolli**" vengono inseriti nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO che oggi comprende 42 palazzi, fra gli oltre 100 esistenti.

Noi ci concentreremo sugli atri affrescati e gli interni di meravigliose dimore: **Palazzo Pallavicini Carega Cataldi** (oggi Camera di Commercio) e la sua famosa "Galleria dorata" di Lorenzo de Ferrari;



**Palazzo Lomellino** con il suo "giardino segreto", reputato tra i più affascinanti Palazzi dei Rolli; il **Palazzo della Meridiana** con la magnifica sala affrescata da Luca Cambiaso (le visite a Palazzo Lomellino e Palazzo della Meridiana potranno subire delle variazioni a seconda della disponibilità della proprietà).

Concluderemo con la **Chiesa del Gesù**, altissima espressione del barocco internazionale genovese. Nello sfarzo di ori, stucchi e marmi policromi, negli arditi scorci degli affreschi dei fratelli Giovanni e Giovan Battista

Carlone, l'interno della chiesa rappresenta un prestigioso esempio di grande decorazione del Seicento, quando le più importanti famiglie aristocratiche della città scelgono gli artisti migliori per decorare le cappelle di famiglia.

Cena libera. Pernottamento.

### **sabato 12 novembre**

Colazione in hotel. La mattinata sarà rivolta alla straordinaria esposizione in Palazzo Ducale che racconta la grandezza del massimo pittore barocco di sempre, **Peter Paul Rubens** (1577-1640), e il suo rapporto con la città: "**Rubens e i palazzi di Genova**" è il tema della mostra, concepita in occasione del quarto centenario della pubblicazione ad Anversa del celebre volume di Rubens, "*Palazzi di Genova*" (1622). Rubens soggiornò in diverse occasioni a Genova tra il **1600** e il **1607**, visitandola anche al seguito del Duca di Mantova, Vincenzo I Gonzaga, presso cui ricopriva il ruolo di pittore di corte. Ebbe così modo di intrattenere rapporti diretti, e in alcuni casi molto stretti, con i più ricchi e influenti aristocratici dell'oligarchia cittadina.



In mostra sono presentate oltre 150 opere, tra le quali hanno il ruolo di protagonisti circa venti dipinti di Rubens provenienti da musei e collezioni europee e italiane, che si sommano a quelli presenti in città. A partire da questo nucleo rubensiano, il racconto di quello che fu il contesto culturale e artistico della città nell'epoca del suo maggiore splendore viene completato attraverso i dipinti degli autori che Rubens per certo vide e studiò e con cui collaborò. Disegni, incisioni, arazzi, arredi, volumi antichi, perfino abiti, accessori femminili e gioielli consentono di celebrare la grandiosità di una capitale artistica visitata da uno dei maggiori artisti di tutti i tempi, e confermano quell'appellativo di "Superba" che fu dato a Genova.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio continueremo la nostra conoscenza di Genova e conosceremo la **Galleria Nazionale di Palazzo Spinola**, che conserva affreschi di Lazzaro Tavarone, Sebastiano Galeotti e opere di alcuni dei più importanti artisti italiani e genovesi.

Entreremo nella **chiesa di San Luca**, un tempo cappella gentilizia della famiglia Spinola - una delle più antiche e prestigiose casate genovesi - dove ammireremo l'intero ciclo decorativo ad affresco di Domenico Piola dedicato alle "Storie della Vergine Maria e San Luca" e, nel proprio contesto, la bellissima pala con "Adorazione dei pastori" del Grechetto, recentemente concessa in prestito alle Scuderie del Quirinale. Proseguiremo poi verso **Via Balbi** per visitare **Palazzo Reale**, considerata la "reggia" dei Durazzo, famiglia di nobiltà nuova dell'aristocrazia genovese del Settecento, ma una tra le più potenti della città. Lungo il tragitto ci fermeremo a visitare la **basilica della SS. Nunziata del Vastato** e la **chiesa di San Siro**, che conservano opere di scuola genovese.

Cena libera. Pernottamento.



### **domenica 13 novembre**

Colazione in hotel. Deposito bagagli e proseguimento delle visite di Genova che vanta, con i suoi 113 ettari di superficie, uno dei centri storici medievali più estesi d'Europa e con la maggiore densità abitativa. È un dedalo di vicoli ('caruggi') che si aprono inaspettatamente in piccole piazzette, spesso legate, come le chiese che vi si affacciano, a importanti famiglie nobili. Lo spirito di Genova risiede proprio nei

vicoli, dove si mischiano, da sempre, odori, sapori, lingue e culture diverse. In questi spazi angusti, stretti tra le colline e il mare, l'orgoglio dei ricchi mercanti e dei nobili genovesi fece risplendere vastissime dimore. In questo insieme compatto di edifici, dove le finestre delle case sono così vicine che quasi si toccano, gli stili architettonici si sovrappongono: nel centro storico di Genova il passato fa da fondamenta al presente.

Sceglieremo la **cattedrale di San Lorenzo**, eretta intorno all'anno 1098 su una precedente basilica e ampliata nei secoli in forme solenni e preziose, e che custodisce le ceneri del patrono della città, San Giovanni Battista, giunte a Genova alla fine della Prima Crociata; passeremo dinanzi a **Palazzo Ducale**, uno dei luoghi storici simbolo della città e residenza del Doge dal 1339; e scenderemo per i "caruggi" del centro storico.

Attraversando il **Porto Antico**, l'antica zona portuale riprogettata da Renzo Piano nel 1992 in occasione delle celebrazioni del cinquecentenario della scoperta dell'America, si raggiungerà a piedi il **Palazzo del Principe**, fastosa dimora voluta dall'ammiraglio Andrea Doria all'inizio del XVI secolo, di cui vedremo le sale interne e il giardino rinascimentale.



Al termine delle visite, pranzo libero.

Trasferimento alla stazione di Genova con pullman privato. Partenza per Roma Termini con treno Frecciarossa delle ore 15.02. Arrivo alle ore 20.03.

*Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte*